

DISCIPLINARE DI GESTIONE PER LA CACCIA PROGRAMMATA AL CINGHIALE NELLE ZONE NON VOCATE DELL'ATC SULMONA

(Art. 7 Regolamento Regionale Ungulati 1/2017)

1. L'ATC Sulmona suddivide le "zone non vocate" in 3 "distretti": Distretto 1 (mac 1 – Sulmona); Distretto 2 (mac 3 – Piana Cinquemiglia); Distretto 3 (mac 3 – Castel di Sangro). Tali distretti risultano funzionali alla migliore gestione del territorio. L'accesso ai singoli distretti sarà gestito direttamente dall'ATC Sulmona in base agli obiettivi gestionali fissati nel Piano di Assestamento, ma anche cercando di evitare "eccessive concentrazioni". L'intento è quello di "armonizzare" le differenti forme di caccia previste, cercando di soddisfare le esigenze di tutti i cacciatori in maniera equa ed equilibrata. Le squadre assegnatarie di una zona di caccia, i selegacciatori e i singoli possono operare in tutto il territorio non vocato dell' ATC in cui risultano iscritti.
2. L'ATC Sulmona istituirà un apposito albo di "cacciatori di cinghiale operanti in area non vocata". Tali cacciatori potranno svolgere liberamente la caccia nel rispetto delle disposizioni dell' Art 7 comm. 5 nelle seguenti forme:
 - caccia in forma collettiva con il metodo della braccata, con ausiliari con funzione di cani da seguita;
 - caccia in forma collettiva con il metodo della girata, con ausiliare con funzione di cane limiere;
 - caccia in forma individuale all'aspetto con arma a canna rigata munita di ottica di puntamento;
 - caccia in forma individuale con ausiliare con funzione di cane limiere;
 - caccia in forma individuale alla cerca senza l'ausilio del cane;
3. I cacciatori iscritti all'apposito albo dell'ATC partecipano all'attuazione del piano per le attività di prelievo e forniscono la propria disponibilità per la partecipazione alle attività di prevenzione.
4. La caccia al cinghiale può essere esercitata dai soli iscritti all'apposito albo. Al momento dell'iscrizione i cacciatori riceveranno in consegna: n. 3 fascette numerate con possibilità di riaverle per contrassegnare i capi abbattuti, apposito tesserino identificativo, la scheda per le annotazioni delle uscite di caccia e dei capi abbattuti. Tale scheda dovrà essere riconsegnata all'ATC entro il 15 febbraio.
5. I singoli cacciatori, durante lo svolgimento della caccia al cinghiale nelle aree non vocate, dovranno indossare indumenti ad alta visibilità e rispettare tutte le norme riferite alla sicurezza imposte dal presente Regolamento e dalle leggi in materia vigenti. E' consentito, durante la stessa giornata venatoria, svolgere anche altre forme di caccia secondo le norme e i regolamenti vigenti.
6. Come previsto dal Piano di Assestamento Annuale (2018/19) dell'ATC Sulmona, i singoli cacciatori iscritti all'albo potranno operare nei distretti ricadenti al di fuori della ZPE del PNALM dal 1 ottobre al 31 dicembre all'interno della ZPE dal 1 novembre al 31 gennaio. Poiché nell'area non vocata saranno attive anche le squadre, durante lo svolgimento delle braccate/girate, nelle aree di esecuzione delle stesse, opportunamente tabellate, gli iscritti all'apposito albo non potranno

cacciare il cinghiale a singolo, mentre resta aperta la possibilità di cacciare le altre specie previste dal Calendario Venatorio Regionale.

7. Nell'area non vocata è possibile anche esercitare la caccia al cinghiale in forma collettiva, ovvero:
- caccia in forma collettiva con il metodo della braccata, con ausiliari con funzione di cani da seguita;
 - caccia in forma collettiva con il metodo della girata, con ausiliare con funzione di cane limiere;

Tali forme di caccia verranno opportunamente regolamentate come descritto in seguito.

8. L'ATC stilerà un elenco di squadre di braccata/girata che potranno avere l'accesso alla zona non vocata in funzione degli abbattimenti effettuati la passata stagione venatoria e della prevenzione effettuata su richiesta dell'ATC. Ovvero le squadre che avranno raggiunto un numero ritenuto congruo e accettabile di cinghiali abbattuti in base ai controlli che saranno effettuati dai Tecnici Faunistici sui Verbali della passata Stagione Venatoria e che al contempo abbiano collaborato con l'ATC per le attività di prevenzione e monitoraggio cinghiali.
9. Le squadre di caccia al cinghiale garantiscono per le aree di intervento individuate dall'ATC la propria fattiva azione sia per quanto riguarda le attività di prelievo sia per quanto riguarda le opere di prevenzione; in tal caso le squadre assegnatarie delle zone "possono" essere chiamate ad intervenire con il sistema della "rotazione programmata". Le squadre per ovviare ai problemi di sicurezza comunque operino sul territorio non vocato sono tenute ad apporre le tabelle recanti la scritta "battuta di caccia in corso" ed indossare indumenti ad alta visibilità. Gli animali abbattuti dalle squadre dovranno essere contrassegnati con l'apposizione di apposite fascette inamovibili fornite dall'ATC e annotati su apposita scheda di battuta con l'indicazione delle località di interventi, elenco dei partecipanti e numero dei capi abbattuti. A tal proposito l'ATC fornirà ad ogni singola squadra operante in area non vocata 10 fascette, con possibilità di ulteriori assegnazioni qualora le fascette dovessero terminare. I cacciatori non iscritti alle squadre potranno partecipare nelle squadre in qualità di ospiti come previsto dal Regolamento.
10. Per le attività di prevenzione dei danni l'ATC si attiva su richiesta/segnalazione delle Associazioni agricole rappresentate nel Co.ges. e/o del proprietario/conducente di terreni sottoposti a danneggiamento o per programmazione autonoma. Le squadre che intendono operare nelle aree non vocate, suddivise in distretti/zone di intervento, dovranno inoltrare richiesta di iscrizione all'apposito **"albo delle squadre operanti in zone non vocate"**. L'ATC potrà decidere di volta in volta dove farle operare, **"a rotazione"** su tutti i distretti delle zone non vocate, a prescindere dalla macroarea di appartenenza, valutando e garantendo sempre il rispetto delle condizioni di sicurezza e degli obiettivi previsti. Le squadre comunque, per poter operare dovranno poi segnalare di volta in volta orario e luogo di raduno delle singole braccate/girate ai fini dell'attività di controllo da parte degli organi preposti (Polizia Provinciale, Forestale, etc...). In particolari casi di pubblica sicurezza, come ad esempio manifestazioni in corso o altre situazioni di pericolo, la Polizia Provinciale può vietare o sospendere, anche d'urgenza, lo svolgimento di battute di caccia; le squadre e i singoli componenti dovranno adottare tutte le modalità previste dal Regolamento per le rispettive tecniche, ivi compresa la compilazione del verbale di battuta e l'organizzazione della caccia collettiva di cui agli articoli 12 e 13 del regolamento Regionale Ungulati (1/2017); essi inoltre devono osservare tutte le norme di sicurezza previste nel Regolamento per ciascuna tecnica, con

particolare riferimento all'apposizione dei cartelli di avvertimento delle cacce collettive di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 11, all'utilizzo di indumento con colore ad alta visibilità, di cui al comma 3 dell'articolo 11, all'utilizzo di armi in piena sicurezza di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 11 ed all'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione ai fini della prevenzione degli incidenti di caccia di cui al comma 8 dell'articolo 11.

11. Le squadre aventi diritto ad esercitare la caccia in zona non vocata, potranno operare nei distretti ricadenti al di fuori della ZPE del PNALM dal 1 ottobre al 31 dicembre, mentre nei distretti ricadenti all'interno della ZPE dal 1 novembre al 31 gennaio.